



“La Fratellanza”

Bollettino della Fratellanza fra ex Vigili del fuoco del Comando di Torino
e della sezione provinciale dell'Associazione Nazionale
Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale



Anno 22 Numero 52

Copie gratuite riservate ai soci

Giugno 2012

TERREMOTO IN EMILIA ROMAGNA

Ancora una volta la terra ha tremato, causando lutti e distruzione.

La nostra Associazione, composta da Soci che ben conoscono il dramma che un terremoto genera, esprime alle popolazioni colpite, a quanti hanno perso i loro Cari, a chi ha perso fabbrica e lavoro, a quanti sono costretti a vivere fuori casa perché l'hanno persa o perché lo sciame sismico non consente ancora di farvi ritorno, i più sinceri sentimenti di vicinanza nella certezza che la capacità, la forza, il coraggio, la carica vitale degli abitanti di questa Regione consentiranno il ritorno alla normalità in tempi brevi. Ai nostri colleghi di Torino e di tutti i Comandi impegnati nell'opera di soccorso, il nostro sentito grazie.



La “vestizione”

JOSE'

Quotidianamente, sui giornali, compaiono articoli di cronaca nera, omicidi, furti, rapine violenze, tragedie di ogni genere che ci fanno credere che nella nostra società non vi sia più spazio per gesti di solidarietà, non vi siano più persone capaci di donarsi agli altri senza nulla chiedere in cambio.

Allora vogliamo raccontarla noi, sia pure brevemente, una storia di quelle capaci di farci ricredere rispetto alle convinzioni precedenti e che, assieme a numerose altre, meriterebbe forse più spazio sui giornali.

E' la storia di un bambino Venezuelano, Josè, di quel paese cioè del nord dell'America meridionale in cui abitano circa 28milioni di persone e di cui forse molti conoscono solo il nome del suo Presidente: Hugo Chàvez.

Ebbene Josè è uno di loro, ha 5 anni ed un problema che si chiama leucemia linfoide acuta, nel suo paese non esistono cure appropriate.

In questo mondo globalizzato però, anche gli ospedali, anche i medici si parlano a distanza e dal Venezuela Josè, attraverso una gara di solidarietà, arriva con i genitori e la sorellina all'ospedale Gaslini di Genova e di qui al Regina Margherita di Torino, supportati da una straordinaria organizzazione: Make a Wish Italia (*esprimi un desiderio*) (www.makeawish.it/), una Onlus nata per volontà dei genitori nel ricordo della loro bambina davvero speciale, per esaudire i desideri di bambini tra i 3 e i 17 anni affetti da gravi malattie, per arricchire di gioia e speranza la loro esperienza umana.

Per un bambino gravemente malato, vedere che il suo desiderio si realizza, significa capire che nulla è impossibile e ritrovare la forza per continuare a lottare, significa dimenticare per un attimo di essere ammalato e tornare ad es-



Già padrone delle tecnologie.



Acqua frazionata per spegnere l'incendio.



l'autopompa!

sere semplicemente un bambino.

Josè, bambino coraggioso, dopo avere ricevuto la donazione del midollo dalla sua sorellina, sta lottando per sconfiggere la malattia e, nel frattempo, esprime un desiderio: da grande vuole fare il Pompiere.

Così la Make a Wish contatta il Comando VF di Torino che coinvolge la nostra Associa-



Foto di gruppo: al centro il Comandante Provinciale Ing. Spanò e la Presidente P. Bragantini.

zione.

Un bel mattino, Josè entra nella sede di servizio, indossa la divisa da pompieri, gli vengono date le prime informazioni sul comportamento da tenere, sulle tecniche di soccorso da adottare.

Gira sull'autopompa Josè, e poi sull'autoscala, taglia e divarica metalli con i sistemi idraulici di soccorso ed ancora spegne con l'acqua un piccolo incendio, accompagnato dalla presenza e dai suggerimenti dei colleghi in servizio e di quelli della nostra Associazione.

E' l'ora di pranzo e la sala mensa del Comando l'attende per pranzare assieme a tutti i colleghi in servizio, per conoscere e salutare il Comandante Provinciale.

Poi i regali: per lui un bel modello di autopompa italiana ultimo tipo e il Nintendo che tanto desiderava.

Per noi il regalo di leggere la gioia nei suoi occhi ed il ringraziamento della Make a Wish che vogliamo ricambiare con un grazie particolare alle volontarie dell'Associazione che lo accompagnavano.

Per lui pensiamo che il servizio nei Vigili del Fuoco di Torino non sia terminato, nuove avventure l'attendono, ma questa sarà la prossima sorpresa per questo bambino coraggioso.

Alberto Merlo

CIAO JOSE'
e...
ARRIVEDERCI!



LA NOSTRA ASSOCIAZIONE PER LE SCUOLE

Ormai da anni la nostra sezione torinese ospita, due giorni la settimana, bambini delle scuole a cui parliamo di sicurezza ed illustriamo loro l'organizzazione dei Vigili del Fuoco e le loro molteplici attività connesse alla prevenzione ed al soccorso.

Quest'anno la nostra Associazione ha aderito, su richiesta del Comando Provinciale, al

PROGETTO AMBIENTE SICURO INFANZIA



promosso dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco il progetto Ambiente Sicuro Infanzia vuole essere, attraverso il gioco, un canale d'informazione e di riflessione per grandi e piccini sui potenziali pericoli domestici. Quattro le fiabe proposte, due bambini con i loro migliori amici, un cane ed un gatto, sono protagonisti di comportamenti avventati in un ambiente domestico e si imbattono in situazioni di pericolo sventate fortunatamente in ultimo dall'intervento di un adulto.

tervento di un adulto.

Molto positivo aver constatato come i bambini rimangano coinvolti dai racconti e partecipino con attenzione ed interesse alle storie.

A termine della visita, ad ogni scuola viene poi consegnato un DVD ed album da colorare per i piccoli ospiti ai quali certo non facciamo mancare la visita alla caserma dei pompieri.

Il successo dell'iniziativa è dimostrato anche dai numeri: dal 14 marzo al 30 aprile abbiamo accolto 350 bambini e 35 accompagnatori.

A breve, grazie alla collaborazione della Direzione Regionale, del Comando Provinciale e dell'INAIL, il programma relativo alla sicurezza dedicato ai bambini si arricchirà di nuovi scenari didattici.

UNA LAPIDE IN MEMORIA



Il CRE Pilotto, la Presidente Bragantini e il Sindaco di Torino P.Fassino.

Il giorno 10 dicembre 2012 si è svolta in Torino, alle Basse di Stura, nei pressi di dove vennero assassinati, la cerimonia di inaugurazione della lapide in memoria dei partigiani Lozupone, Stringa, Cibelli e Ghiotti, uccisi dai nazifascisti nel periodo compreso fra il luglio del '44 e l'aprile del '45.

Alla cerimonia, che si è svolta alla presenza del Sindaco di Torino Piero Fassino e della Presidente della Circoscrizione 5 Paola Bragantini, ha partecipato una rappresentanza del Comando dei Vigili del Fuoco di Torino e della nostra Associazione, per onorare il ricordo del pompiere Pensiero

Stringa a cui venne intitolata, dopo la sua morte, la 23ma Brigata SAP (Squadre di Azione Patriottica) composta da Vigili del Fuoco del Comando di Torino

Dopo le parole del Sindaco e della Presidente, ha preso la parola il CRE Alberto Pilotto che ha ricordato la figura del collega e le circostanze in cui venne barbaramente ucciso.

Era presente alla cerimonia Tommaso Stringa, fratello di Pensiero, Socio Onorario della "Fratellanza".

a.m.



IN QUESTI NOMI IL SIMBOLO DELLA RICONQUISTA DELLA DIGNITA' PERDUTA.


La Thyssen Krupp è per tutti quella fabbrica in Torino in cui nella notte del 6 dicembre 2007 persero tragicamente la vita sette operai nel rogo che seguì alla fuoriuscita di olio da un macchinario di lavorazione.

A seguito di questo gravissimo incidente, tre alti dirigenti aziendali furono poi condannati dal Tribunale.

La fabbrica in cui si è consumata questa tragedia che ha visto testimoni nostri colleghi in servizio, è quella a fianco della sede della nostra Associazione, al di là del fiume Dora Riparia.

Sapevamo da tempo che su un muro di quella fabbrica, passata nel corso degli anni più volte di proprietà, esisteva una lapide a ricordo degli operai della FIAT internati nei campi di concentramento tedeschi a seguito degli scioperi iniziati nel marzo del '43 e proseguiti nel '44.

Così, consapevoli del rischio che la chiusura della fabbrica decisa dalla proprietà tedesca e avvenuta nel marzo del 2008, avrebbe potuto determinare la perdita di questa memoria, ci siamo attivati, trovando subito il consenso e la disponibilità del Vice presidente del Consiglio Regionale Roberto Placido e della Presidente della "Circoscrizione 5" di Torino Paola Bragantini per farci avere i permessi necessari.

L'autorizzazione del Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino e la bravura dei nostri colleghi in servizio (scherzosamente definiti "chirurghi del reparto edilortopedico") hanno fatto il resto ed il 6 aprile la lapide è stata rimossa.

Oggi si trova presso la nostra sede in attesa che venga deciso dove darle degna collocazione.

Una proposta potrebbe essere quella di collocarla all'interno del percorso di visita del braccio tedesco delle Carceri Nuove, così da darle grande visibilità anche attraverso le parole delle guide che accompagnano i numerosi visitatori del vecchio carcere, capaci di spiegare, in particolare alle numerose scolaresche che lì si recano in visita, cosa vollero dire gli scioperi del '43 - '44 a Torino.

Davvero grazie a tutti coloro che ci hanno permesso di concretizzare questo nostro desiderio.

a.m.


LUTTO

Ci ha lasciati, alla bella età di 105 anni, il nostro Socio e amico Giovanni Andriano, decano dei pompieri italiani.

I più vecchi lo ricordano ancora in servizio ma a tutti noi rimane la memoria della festa che si era svolta in occasione del suo 100mo compleanno presso la nostra sede sociale.

Erano vivi i suoi ricordi, ancora brillante la conversazione e l'appetito non gli mancava, nei suoi occhi avevamo colto la felicità di trovarsi nuovamente in caserma, in mezzo ai suoi colleghi, accompagnato dalla figlia e dal genero ai quali oggi vanno le espressioni del nostro cordoglio.



IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza istituita dal Parlamento italiano con legge n. 211 del 20 luglio 2000.

L'Italia ha in tal modo aderito alla proposta internazionale di dichiarare il 27 gennaio come giornata in commemorazione delle vittime del nazionalsocialismo e del fascismo, dell'Olocausto e in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati.

La data del 27 gennaio ricorda quella del 1945 quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz.

Ogni anno, a Torino, come in molti paesi europei, questa ricorrenza viene celebrata anche con una fiaccolata che, partendo dal binario 17 della stazione ferroviaria di Porta Nuova, binario dal quale partivano i convogli che trasportavano le persone destinate ai campi di concentramento nazisti, raggiunge, all'interno delle "Carceri Nuove" il braccio tedesco dove venivano rinchiusi i prigionieri destinati alla fucilazione o alla deportazione.

Quest'anno la fiaccolata ha avuto luogo il giorno 22 gennaio e la nostra

Associazione, unita a numerosi colleghi in servizio, ha partecipato anche nel ricordo dei pompieri di Torino che furono li imprigionati e poi inviati in quei campi senza fare più ritorno, colpevoli di avere fatto parte del primo nucleo di Resistenti creatosi all'interno del Comando dei Vigili del Fuoco di Torino. All'interno del carcere, una campana in bronzo dei pompieri, del 1939, anno successivo a quello dell'emanazione in Italia delle leggi razziali, ha battuto 60 rintocchi, uno per ogni secondo di raccoglimento in memoria delle vittime.



Alla sfilata hanno partecipato numerose autorità civili e militari fra cui il vice Presidente del Consiglio Regionale e Presidente del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Roberto Placido, oltre ai rappresentanti della Comunità Ebraica e delle Associazioni degli internati.

Presenti i Gonfaloni della Provincia e della Città di Torino.

Ampio risalto alla fiaccolata è stato dato dal TG3 Piemonte nell'edizione serale di quel giorno.

a.m.

FIACCOLATA DA PORTA NUOVA A LE NUOVE

22 GEN 2012

GIORNATA DELLA MEMORIA

ORE 15.30 BINARIO 17 STAZIONE PORTA NUOVA, ARRIVO AL FAMILIGERATO BRACCIO TEDESCO DEL MUSEO DEL CARCERE LE NUOVE

...PER NON... DIMENTICARE

Dopo l'8 settembre del 1943 un gruppo di "pompieri", sfidando ogni ragionevole prudenza, si dedicò all'azione partigiana combattendo i nazifascisti con ogni mezzo. Molti di loro pagarono con la vita; alcuni "partirono" dal binario 17 e vennero internati nei campi di concentramento, senza farne ritorno; altri transitarono nel famigerato braccio tedesco.

Noi siamo di una generazione che non ha conosciuto i drammi di quei giorni ma abbiamo sempre guardato con rispetto e ammirazione l'operato di quanti, uomini e donne, si opposero al nazifascismo e restituirono ad un intero paese libertà e dignità.

DOMENICA 22 GENNAIO RITROVO (IN DIVISA)
 ORE 14,30 SEDE CENTRALE (TRASPORTO IN BUS)
 ORE 15,30 BINARIO 17 - STAZIONE DI PORTA NUOVA



SIM CARD

Si ricorda a tutti i Soci che l'assegnazione delle SIM CARD prevista dalla convenzione con la TIM prevede la consegna e l'utilizzo in comodato d'uso esclusivamente ai Soci effettivi. In caso di dimissioni dall'Associazione o di mancato rinnovo della quota associativa, le SIM verranno bloccate e ritirate.

RINNOVO CARICHE ELETTIVE

Nel corso dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 18 febbraio u.s. è stato eletto il nuovo consiglio direttivo ed assegnate le cariche:

Presidente: Luciano Zecchinato;

Vice Presidente: Renato Damarco – Segretario: Carlo Androne – Tesoriere: Giovanni Gulmini – Vice Segretario: Gianfranco Furlan – Consiglieri: Gianotti Ernesto, Vincenzo Quaglia e Vittorio Zambrini.

A tutti, auguri di buon lavoro.

UNICEF - VIGILI DEL FUOCO - UNA GIORNATA DA POMPIERE - venerdì 25 maggio 2012



Sono oramai ventuno anni che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è legato da un forte e sincero legame con l'UNICEF, da quel lontano 1991, quando i Vigili del Fuoco furono insigniti dall'UNICEF, del titolo di "Ambasciatori di Buona Volontà".

Da allora non è mai venuta meno la proficua collaborazione tra i due Enti e per questo, come ogni anno, 250 bambini e ragazzi di alcune scuole elementari e medie della Provincia di Torino, venerdì 25 maggio hanno avuto la possibilità di vivere veri e propri momenti di destrezza e abilità pom-

piéristica, presso il Comando Provinciale di Corso Regina Margherita.

Gli studenti, in rappresentanza di 10 scuole del torinese, hanno festeggiato così la giornata finale dei progetti realizzati con gli insegnanti durante l'anno scolastico 2011-12 sulla "solidarietà e diritto dei minori". Prima di accompagnare le scolaresche alle simulazioni e alle esercitazioni, si è tenuta in Aula Magna la premiazione dei lavori che si sono distinti sul tema della solidarietà.

Poco dopo, indossati giacche ed elmi da incendio, i ragazzi hanno potuto entrare nel vivo della manifestazione interamente dedicata a loro, simulando il lavoro dei Vigili del Fuoco con il percorso di "Pompieropoli".

Dopo aver provato l'ebbrezza dell'altezza salendo sulla scala all'"Italiana", per raggiungere ai piani superiori del castello di manovra un persona in "grave pericolo", per poi calarsi con una fune utilizzando tecniche SAF, e dopo aver spento un "pericoloso" incendio, i ragazzi hanno potuto avvicinarsi al DRAGO39, l'elicottero dei Vigili del Fuoco, cui i piloti e gli specialisti hanno potuto raccontare e illustrare a tutti i presenti, l'importanza dell'elicottero negli interventi di soccorso.

Grande ammirazione anche per Fiamma e Lucky, i due Golden Retriever del Nucleo Cinofilo dei Vigili del Fuoco. I bambini, oltre che accarezzarli, hanno potuto vederli all'opera in operazioni di ricerca e di salvataggio.

Infine particolare interesse ha suscitato la "Casa degli Errori", un progetto ideato dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per il Piemonte e finanziato dall'INAIL, nato con lo scopo di portare nelle scuole la "cultura della sicurezza".

La manifestazione, organizzata dal Comitato Provinciale UNICEF di Torino, dal personale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino, dalla nostra Associazione e con la partecipazione della Direzione Regionale Vigili del Fuoco del Piemonte, Nucleo Cinofili Vigili del Fuoco del Piemonte e dal Nucleo Elicotteri Vigili del Fuoco del Piemonte, ha avuto lo scopo di avvicinare i ragazzi, attraverso la leggerezza del gioco, ai temi della sicurezza e della prevenzione.

Michele Sforza

